

# Eccellenza, "no" delle piacentine alla ripresa

Comunicazione ufficiale al Crer: Agazzanese, Carpaneto e Nibbiano manterranno il posto in categoria

● Ferma e comprensibile la presa di posizione delle tre società piacentine di Eccellenza, ossia Agazzanese, Nibbiano&Valtidone e Vigor Carpaneto, nel dichiararsi contrarie ad allinearsi agli eventuali nastri di ripartenza del campionato in questione. Presa di posizione comunicata ieri, via posta certificata, in risposta all'espressa richiesta della governance del Crer, tesa a fare la conta delle società disposte a riprendere a breve l'attività per poi inoltrare l'esito del sondaggio regionale alla Lnd in vista del Consiglio Direttivo di domani, dove il presidente Sibilia e i suoi più stretti collaboratori dovranno formulare le linee guida per la ripartenza della categoria da sottoporre all'attenzione e presu-

mibile avallo da parte dei vertici della Figc.

Troppe, in effetti, le incognite e le oggettive difficoltà con cui la stragrande maggioranza dei club di Eccellenza, certo non solo quelli nostrani, sarebbero tenute a far fronte in caso di assenso alla proposta di dare vita ad un finale di stagione fatto unicamente su misura per le poche realtà pronte evidentemente a tutto pur di conquistare l'accesso al piano superiore, alla serie D.

L'incertezza che grava sul tema dei ristori, il conseguente problema ad adeguarsi alla lettera col protocollo in uso in quarta serie, la curva dei contagi che non consente chissà quale pensiero ottimistico, se non il contrario, e il fatto di doversi rimettere in gioco nel contesto di un format ancora tutto da decifrare (l'ipotesi più credibile è quella di un girone a 12 squadre in tutto il territorio emiliano-romagnolo, con in-



Il calcio dilettantistico aspetta tempi migliori

palio due promozioni e zero retrocessioni, ndc), sono elementi più che sufficienti a desistere dall'idea di anteporre la vena passionale ad una logica ben più razionale. Ognuno, chiaro, può pensarla come vuole, fatto è che i tre cub piacentini dei presidenti Groppalli, Alberici e Rossetti hanno espresso il loro voto negativo in rapporto ad una ripartenza che appare quanto meno avventurosa e che sarebbe fissata a domenica 11 aprile.

«Nel rimpallo di responsabilità tra le due governance, Figc e Lnd, che tutt'ora non hanno chiarito alcunché in rapporto alle modalità di ripresa del campionato - osserva il d.g. dell'Agazzanese, Francesco Ghidini - c'è già una lettura della grande incertezza che grava sull'eventuale ripartenza dell'Eccellenza. Comunque sia in società, preso atto delle incertezze e delle oggettive difficoltà da affrontare, abbiamo ritenuto

corretto schierarci dalla parte del numeroso fronte contrario a riprendere le ostilità. Il pieno rispetto del protocollo della serie D non è da tutti, per non dire che è per pochi, al nostro livello e poi che senso avrebbe partecipare ad una competizione ridotta, dove solo le squadre super ambiziose si giocheranno qualcosa, a fronte di un esborso economico non indifferente? Tra l'altro con la prospettiva di trasferte a lungo raggio e con l'incognita sempre incombente del virus. Dispiace per i tesserati che avrebbero voluto riprendere a tutti i costi, ma che dovrebbero anch'essi farsene una ragione evitando pretese di trasferimento all'indirizzo di società disposte a ripartire. Strano che in Lombardia la maggioranza dei club sia intenzionata a portare a termine la stagione. Staremo a vedere. Con gli altri due club del nostro territorio abbiamo condiviso la decisione contraria». Nel frattempo il Crer sta raccogliendo anche i pareri delle altre realtà dilettantistiche, dalla Promozione alla Terza, per una sospensione totale già annunciata e che si può dare per certa.

—Marco Villaggi